

Arno ai raggi X: ecco cosa c'è sotto l'acqua

Eseguito il rilievo del fiume dalla foce a Cisanello. Latrofa: «Azione fondamentale per le opere necessarie a renderlo navigabile»

TECNICI

Antro un mese sarà disponibile la restituzione grafica in tre dimensioni

PISA

L'alveo dell'Arno non avrà più segreti. Sono appena terminate – e i dati saranno disponibili tra circa tre settimane – le operazioni effettuate dall'azienda Terra&Aria di Lucca, che si era aggiudicata il rilievo topo-batimetrico con l'utilizzo di un mezzo nautico attrezzato. Il fondo dell'Arno è stato scansionato dalla foce fino all'ansa di Cisanello per un percorso di 18,5 chilometri, primo tassello del grande progetto che porterà alla navigabilità. Si tratta del primo dei sette incarichi esterni di progettazione affidati dal Comune a studi di architettura e ingegneria per fare rilievi, studi di fattibilità, progetti esecutivi delle opere idrauliche e valutazioni di impatto ambientale, preliminari alla realizzazione della nuova via d'acqua.

«**La scansione** effettuata – spiega l'assessore **Raffaele Latrofa** – ci permetterà tra circa un mese di avere a disposizione una restituzione grafica in tre dimensioni dell'intero tratto dell'Arno che si estende nel territorio comunale. Primo step per arrivare a programmare le opere idrauliche necessarie a rendere navigabile l'Arno. Il modello in 3D di

cui disporremo a breve ci permetterà di calcolare i volumi di sabbia da scavare nel fondo». Ma non è tutto. «E' stata scansionata – aggiunge l'assessore – tutta la parte dei lungarni e delle banchine, quindi avremo a disposizione una sezione completa del fiume e dei lungarni, da palazzo a palazzo, che sarà utile anche per programmare le successive opere collaterali di sviluppo del progetto, come la realizzazione dello Scalo della Cittadella, dei pontili galleggianti al Parco di San Rossore, e tutte le altre opere legate al tema del city branding e della promozione turistica della navigabilità».

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha concesso il finanziamento dell'intero importo, pari a oltre 320mila euro, che serviva per redigere il progetto esecutivo della navigabilità, a cui il Comune ha aggiunto altri 67 mila euro. «Nel 2022 – assicura Latrofa – saremo in grado di consegnare il progetto pronto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. A quel punto potranno partire le fasi successive, che saranno quelle dell'inizio dei lavori per realizzare le opere vere e proprie. Al termine dei lavori, come ultima fase, verrà emanato dalla Regione il decreto di navigabilità dell'Arno, che è atteso dalla fine dell'Ottocento».

Francesca Bianchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore **Raffaele Latrofa** con i tecnici e, a destra, durante la rilevazione (Foto Del Punta/Valtriani)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2361

